

Politica

15 Febbraio 2023

Ponte di Grattacoppa: "Sempre più difficile che riapra il 23 marzo"

Il Collegio Consultivo Tecnico, dice La Pigna, deve completare la sua istruttoria su quattro tematiche



15 Febbraio 2023 "A meno di un miracolo, il 23 marzo non ci sarà la tanto attesa riapertura del Ponte di Grattacoppa. Il Collegio Consultivo Tecnico che deve dirimere i quesiti relativi al cantiere del Ponte di Grattacoppa infatti, deve ancora concludere il proprio lavoro" afferma Veronica Verlicchi, capogruppo La Pigna, Città-Forese-Lidi.

Tale organo, composto da un rappresentante del Comune di Ravenna, da un rappresentante del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa aggiudicatario dell'appalto e da un Presidente nominato dalle 2 parti, deve ancora esprimersi su 4 degli 8 quesiti che ha sul tavolo.

Lo si evince dal verbale del Collegio Consultivo Tecnico dello scorso 8 febbraio. Si tratta di quesiti relativi ad aspetti complessi: precisamente i quesiti n. 1, 6, 7 e 8.

Il quesito numero 1 riguarda le prove di laboratorio su un numero di campioni prelevati da impresa e Direzione Lavori del Comune, al fine di determinare i dati relativi a dimensioni, gelività, peso specifico e resistenza meccanica.

Devono essere altresì valutate - sempre per il quesito n.1 - la scheda tecnica, la scheda del produttore del materiale utilizzato, le comunicazioni di rifiuto del materiale da parte della Direzione Lavori e la documentazione fotografica del materiale della Direzione Lavori stessa.

Per i quesiti 6-7 relativi alla perizia di variante 2, il Collegio Consultivo Tecnico "deve ancora esprimersi sulle contestazioni della perizia da parte dell'impresa esecutrice, sui cronoprogrammi dell'impresa inviati al Comune di Ravenna dopo l'approvazione della perizia di variante 2, sulle note di rigetto del medesimo cronoprogramma da parte della Direzione Lavori comunale e sull'ultima proroga di 75 giorni concessa dopo l'approvazione della variante 2 e altri 2 aspetti minoritari".

Rispetto al quesito 8 riguardante l'utilizzo riciclato di mattoni per rilevati stradali l'organismo

deve esprimersi sull'ordine di servizio della Direzione Lavori n. 21 del 16 dicembre 2022 e del successivo riscontro dell'aggiudicatario dell'appalto, su eventuali prove di laboratorio richieste dalla Direzione Lavori per lo stesso materiale e ogni ulteriore comunicazione intercorsa tra impresa e committenza.

Insomma, come si evince dal contenuto dei quesiti sopra riportati, "la situazione è ancora lontana dall'essere dipanata" dice La Pigna.

"Finché il Collegio Consultivo Tecnico non si sarà espresso su questi 4 punti, i lavori che riguardano questi aspetti non potranno essere realizzati.

I lavori attualmente in essere, riguardano opere di corollario al progetto, che vengono appunto realizzate in attesa di poter procedere con gli interventi più importi nonché fondamentali per terminare il cantiere.

Non va poi dimenticato che una volta concluse le opere, occorre procedere alle prove di collaudo: considerando tutti questi aspetti, risulta difficile che il Ponte di Grattacoppa possa riaprire nella data del 23 Marzo 2023.

Se così non fosse, si tratterebbe dell'ennesimo ed inaccettabile rinvio che ancora una volta non viene reso noto alla cittadinanza, nel vano tentativo di tenerla all'oscuro di ciò che sta realmente succedendo".



© copyright la Cronaca di Ravenna